

ERDISU & UNIVERSITÀ

Friuli nel Mondo, interscambio tra studenti

I friulani nel mondo sono tanti e proprio a loro, o per lo meno ai loro figli, è dedicato un progetto d'interscambio universitario nato dalla collaborazione tra l'Università di Udine, l'Erdisu - ente regionale per il diritto allo studio universitario - e l'ente Friuli nel Mondo. E ieri mattina è stato presentato il progetto alla presenza del presidente di Friuli nel Mondo Giorgio Santuz, del presidente dell'Erdisu Ferdinando Milano e della docente universitaria Elisabetta Vecchio.

Santuz che ha preso per primo la parola ha sottolineato il desiderio dell'ente di rilanciare la propria attività, peraltro già ben radicata con la presenza di duecento fogolars furlans nel mondo, anche dal punto di vista culturale aderendo a questo progetto dedicato agli studenti universitari. «In questo modo - ha spiegato - gli studenti stranieri hanno la possibilità di conoscere il Friuli, la terra dei loro padri» Il progetto, che si chiama "Supermove", prevede la realizzazione di due bandi di concorso riservati rispettivamente agli studenti stranieri di discendenza friulana e agli studenti dell'università di Udine.

Attraverso due normative regionali l'università e l'Erdisu hanno messo a disposizione 110 mila euro per venti borse di studio. «Abbiamo ricevuto 14 richieste per borse di studio a studenti che vogliono recarsi all'estero - ha precisato Milano - mentre per gli studenti "in entrata" le richieste sono solo tre, di cui due pervenute dal Brasile». No-

nostante il bando sia chiuso, considerando una dilatazione dei tempi per le richieste che giungono dall'estero mancano ancora tre borse da destinare a studenti stranieri. I paesi coinvolti nel progetto sono Argentina, Brasile, Canada, Stati Uniti e Australia.

«Solo in Friuli - ha tenuto a precisare il presidente dell'Erdisu - esistono normative che consentono di attivare questo tipo di progetto», mentre Elisabetta Vecchio ha sottolineato l'impegno dell'università negli interscambi tra studenti in particolare con i paesi più coinvolti nel flusso migratorio. Non è mancata la presenza di un "ospite d'onore" il segretario per le relazioni internazionali di Santa Maria del Brasile Ivo Cassol presente in città in questi giorni per un altro progetto di respiro internazionale denominato Urbal dedicato al bilancio partecipativo di cui il Brasile vanta una vasta esperienza.

E sempre dal Brasile era presente il docente universitario José Zanella che ha ricordato come nel solo Brasile ci siano un milione 150 mila persone discendenti dai friulani.

Lisa Zancaner